D.D.G. n. 118

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l'On**.**le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTO il D.P.R.S. n. 2800 del 19/06/2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14/06/2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l'Arch. Calogero Beringheli;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 27 giugno 2019, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.";

VISTO il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

VISTO l'art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 03 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021, di nomina di cinque componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 che regolamento il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 "*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.";*

VISTA la nota prot. n. 12649 del 22/10/2021 (assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 17106 del 25/10/2021), con la quale il Comune di Trappeto (PA), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il "Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti" - codice istanza n. 787 di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) – della "*Proposta di piano di lottizzazione convenzionata su area sita in c/da Puma, Foglio 4 Particelle 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335 e 2336 in Z.T.O. "C2" - Ditta: Russo Giuseppe."*

VISTA la nota prot. n. 18052 del 08/11/2021, del Servizio 2/DRU-U.O.2.1, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa alla "*Proposta di piano di lottizzazione convenzionata su area sita in c/da Puma, Foglio 4 Particelle 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335 e 2336 in Z.T.O. "C2" - Ditta: Russo Giuseppe.",* dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

VISTA la nota prot. 117976 del 22/11/2021 (Prot. DRU n. 19114 del 22/11/2021) del Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana - Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;

VISTA la nota prot. 92479 del 08/11/2021 (Prot. DRU n. 18233 del 08/11/2021) del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

PRESO ATTO che nessun ulteriore contributo degli S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;

VISTE le nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 21000 del 21/12/2021, con la quale viene comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l'inserimento, nel "Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della alla "*Proposta di piano di lottizzazione convenzionata su area sita in c/da Puma, Foglio 4 Particelle 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335 e 2336 in Z.T.O. "C2" - Ditta: Russo Giuseppe."* – Codice di procedura n. 1651 - al fine di acquisire il parere di competenza.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

VISTO il parere, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, Sottocommissione 3 T.S. n. 23/2022 del 31/03/2022, trasmesso dal Servizio1/DRU-U.O.1.1, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 6098 del 06/04/2022, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica artt. da 13-18 del D.Lgs. 152/2006, del procedimento codice di procedura 1651, classifica PA 076_0000003*;*

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento Classifica: **PA_076_0000003 - Codice procedura: 1651**, "*Proposta di piano di lottizzazione convenzionata su area sita in c/da*

Puma, Foglio 4 Particelle 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335 e 2336 in Z.T.O. "C2" - Ditta: Russo Giuseppe.", **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica,** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le raccomandazioni contenute nel parere, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, Sottocommissione 3 T.S. n. 23/2022 del 31/03/2022,

Art. 2) Il Comune di Trappeto (PA), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul "*Portale Valutazioni Ambientali*" di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it) **Codice procedura n. 1657** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 15/04/2022

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Arch. Calogero Beringheli)
Firmato

Codice Procedura: **1651**

Classifica: PA 76-3.

Proponente: Ditta: Russo Giuseppe

Autorità Procedente: Comune di Trappeto (PA).

Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

OGGETTO: *Proposta di piano di lottizzazione convenzionata su area sita in c/da Puma, Foglio 4 Particelle 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335 e 2336 in Z.T.O. "C2".*

PARERE redatto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE Sottocommissione 3 T.S. n. 23/2022 del 31 /03/2022

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la documentazione proveniente dal Dipartimento Regionale dell'Urbanistica;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 *"Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i";*

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: "*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*" ed il successivo comma 3-bis: "*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale",* ed in particolare l'articolo 91 recante *"Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";*

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il *"Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana"*;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)"*, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: *"Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione"*, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a *"Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10*;"

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, relativo al funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è revocato il D.A. n. 32/GAB del 28 gennaio 2018;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.».

VISTA la Legge n°108 del 29.07.2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA la nota prot. 12649 del 22/10/2021, assunta al DRU con prot. 17106 del 25/10/2021, con la quale l'autorità procedente, il comune di Trappeto, ha richiesto l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed ha trasmesso la documentazione del Piano di Lottizzazione completa del Rapporto Preliminare Ambientale;

VISTA la nota prot. DRU 18052 del 08/11/2021 con la quale il Servizio 2 del Dipartimento dell'Urbanistica ha avviato la fase di consultazione della procedura denominata PA 76-3, del comune di Trappeto (PA) quale autorità procedente, e con i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.):
Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana;
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

Dipartimento Regionale dell'Energia;
Dipartimento Regionale Tecnico;
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
Città Metropolitana di Palermo;
Ufficio del Genio Civile di Palermo;
Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;
Dipartimento di Protezione Civile, Provincia di Palermo;
ASP Palermo
Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio epidemiologico
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente-DAP di Palermo;

RILEVATO che al termine della fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

- nota prot. n. 92479 del 08/11/2021, acquisita al DRU prot. N.18233 del 08/11/2021, con la quale, il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, comunica che: - ... *non si ravvisano profili di competenza della scrivente Struttura, posto che l'intervento di che trattasi non ricade in alcuna Riserva Naturale o Sito Rete Natura 2000 in gestione alla Struttura medesima.*
- nota prot. n. 117976 del 22/11/2021, acquisita al DRU prot. N.19114 del 22/11/2021, con la quale, il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, ha dichiarato che i terreni interessati al Piano di Lottizzazione, ... non sono sottoposti a Vincolo forestale per scopi idrogeologici, ai sensi del Titolo I°, Capo I° del R.D.L. 30/12/1923 n.3267.

VISTA la nota prot. DRU 21000 del 21/12/2021 con la quale il Servizio 2 del Dipartimento dell'Urbanistica comunica al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica la conclusione della fase di consultazione dei S.C.M.A. e l'inserimento della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento PA76-3 Comune di Trappeto (PA) di cui in oggetto, nell'apposito "Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" con il Codice di procedura n. 1651 al fine dell'acquisizione del parere di competenza;

VISTA la documentazione del procedimento di cui in oggetto, pubblicata nel portale SI-VVI della Regione Sicilia che nel complesso è costituita da:

1. RS01EPS0001A0.PDF - 1 TAV. 1;
2. RS01EPS0002A0.PDF - 2 TAV. 2
3. RS01EPS0003A0.PDF - 3 TAV. 3
4. RS01EPS0004A0.PDF - 4 TAV. 4
5. RS01EPS0005A0.PDF - 5 TAV. 5
6. RS01EPS0006A0.PDF - 6 TAV. 6
7. RS01EPS0007A0.PDF - 7 TAV. 7
8. RS01EPS0008A0.PDF - 8 TAV. 8
9. RS01EPS0009A0.PDF - 9 TAV. 9
10. RS01EPS00010A0.PDF - 10 TAV. 10
11. RS01EPS00011A0.PDF - 11 TAV. 11
12. RS01EPS00012A0.PDF - 12 TAV. 12
13. RS01EPS00013A0.PDF - 13 TAV. 13
14. RS01GEO0001A0.PDF - 01 RELAZIONE GEOLOGICA

15. RS01REL0001A0.PDF - 01 RELAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE
16. RS01REL0002A0.PDF - 02 RELAZIONE TECNICA
17. RS01RPA0001A0.PDF - 01 SCHEMA RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PL
18. RS01ROI0001A0.PDF - 01 VERSAMENTO
19. RS01ADD0001A0.PDF - 01 ATTESTAZIONE CONFORMITÀ ELABORATI AGLI ORIGINALI
20. RS01IST0001A0.PDF - 01 ISTANZA ART 12 AUTORITA PROCEDENTE

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nella Relazione Tecnica e nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO.

Localizzazione del Piano

Il Piano di Lottizzazione proposto sarà realizzato all'interno di un appezzamento di terreno sito a ridosso dell'area di espansione del Centro Urbano del Comune di Trappeto. L'area interessata dal P. d. L. è identificata del N.C.T. del comune di Trappeto dalle particelle 2329-2330-2331-2332-2333- 2334-2335-2336 del foglio di mappa n. 4, ha una superficie di mq. 6927.00 ed è delimitata:

- *a nord a dalla via Rapisardi (ex SS 167), principale arteria di accesso al paese, a sud da una strada interpoderale non rappresentata nelle tavole del P.R.G., ricavata su porzioni di terreno di proprietà della stessa ditta e che non fanno parte dell'area di intervento del piano di lottizzazione.*
- *ad est e ad ovest da porzioni di territorio che nel corso degli anni sono state interessate da precedenti pianificazioni territoriali, e da costruzioni realizzate con singole concessioni edilizie rilasciate con altri strumenti urbanistici precedenti, oppure senza titolo edilizio e poi regolarizzate ai sensi delle varie leggi sull'abusivismo che si sono succedute nel corso dei decenni precedenti.*

Con riferimento alla cartografia ufficiale tale area è ubicata nella sezione 594090 della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000 ed è individuata sul reticolo geografico con le seguenti coordinate: - Geografiche: Latitudine 38.070041; Longitudine 13.050260.

L'area, oggetto del P. di L. ha una forma pressocché rettangolare, complessivamente l'andamento geomorfologico generale è abbastanza regolare e presenta un assetto sub-pianeggiante, con una pendenza naturale, media intorno a 0.9°, in leggero declivio che va in direzione montagna-mare (N.O.), crescente dalla via SS.187 fino alla strada interpoderale, con una quota media di 32 ml. s.l.m.

Il proponente nel RAP afferma che tutto il terreno è libero da costruzioni ed allo stato attuale è utilizzato per piccole **coltivazioni sparse di ulivi e agrumi.** L'area si trova in un contesto che ha subito negli anni una forte antropizzazione, caratterizzata per lo più da abitazioni fruite nel periodo estivo.

Illustrazione degli obiettivi e dei contenuti del piano.

CONSIDERATO che nel RAP viene asserito:

Il progetto prevede, in funzione della configurazione dell'intera area, della superficie fondiaria e della prevista viabilità di P.R.G., di realizzare un piano di lottizzazione composto complessivamente da sette lotti, di terreno di superficie pari o di poco superiore a mq. 800, con tre fabbricati di civile abitazione bifamiliari e quattro unifamiliari, a due elevazioni fuori terra.

La proposta di piano di lottizzazione secondo le previsioni del P.R.G vigente, ricade in zona per insediamenti stagionali, individuata con Zona territoriale omogenea "C2", con densità edilizia territoriale di 0,75 mc/mq. In tale Z.T.O. l'edificazione è consentita solo attraverso la redazione e presentazione di piani di lottizzazione o di piani particolareggiati.

La lottizzazione prevede inoltre la dislocazione delle aree pubbliche, posteggi e verde, nella parte centrale dell'intero lotto, in modo tale da poter permettere una facile fruizione di tutti gli edifici e delle aree destinate ad attrezzature secondarie. L'appezzamento di terreno è raggiungibile tramite una strada denominata ex S.S. 187 est, che è una strada principale di collegamento con il centro urbano. L'area

interessata, oggetto di lottizzazione, è, quindi, delimitata da tutti i lati da proprietà aliene non edificate, ad eccezione del lato sud-est dove è delimitato da una piccola strada privata di collegamento.

CONSIDERATO che nel RAP viene asserito che: - *L'area, nel vigente strumento urbanistico del Comune di Trappeto, ricade in Zona Territoriale Omogenea "C2", tali Z.T.O. sono regolate dall'Art. 34 bis delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Regolatore del Comune di Trappeto).*
Il P.R.G. vigente nel Comune di Trappeto è stato approvato con Decreto 485/03 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 5 Maggio 2003.
Nelle zone omogenee "C2", che hanno le connotazioni di cui al punto C) dell'art. 2 del D.M. 02.04.1968, n. 1444 e che non sono soggette a PP. EE., le condizioni urbanistiche da rispettare in sede di pianificazione preventiva ai sensi degli art. 3 e 4 del D.M. 02.04.1968 n. 1444 e della suddivisione fra urbanizzazione primaria e secondaria di cui alle lettere b) e c) dell'art. 4 della L. 29.settembre 1964, n. 847, integrata dall'art. 44 della L. 22 ottobre 1971, n. 865, nonché della Circ. A.T.A. n. 2/79 per la superficie oggetto di P. L., sono le seguenti:
URBANIZZAZIONI PRIMARIE
- strade residenziali - spazi di sosta e parcheggio, della superficie non inferiore a mq/ab. 1,70 - rete fognaria bianca e nera – rete idrica – (rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas a carico delle ditte erogatrici) - pubblica illuminazione - spazi di verde attrezzato di superficie non inferiore a mq/ab. 3,00
URBANIZZAZIONI SECONDARIE
- spazi di interesse comune, di superficie non inferiore a mq/ab. 2,00 - spazi di verde pubblico attrezzato di quartiere, di superficie non inferiore a mq/ab. 3,00 - Tipologia "a palazzina", "a case isolate" e/o "a schiera" - Indice di fabbricabilità territoriale (It) pari a mc/mq 0,75 - Superficie minima del LOTTO (L.) pari a mq 1000,00 - Indice di piantumazione (Ip) pari a N° 2 alberi per ogni ara. - Le quantità di verde pubblico primario e secondario possono essere unificate in unica previsione di V.P. attrezzato.
Tipologia edilizia
Le costruzioni che si possono realizzare possono essere: a "palazzina", a "case isolate", o a "schiera". La sagoma e la suddivisione interna delle unità immobiliari rappresentate nelle tavole di progetto e puramente indicativa e può essere modificata nel momento in cui si presenta la singola istanza di concessione edilizia.
Piani fuori terra
Si possono realizzare due piani fuori terra compreso il tetto a falde inclinate. Piani seminterrati. Si possono realizzare piani seminterrati sia per l'intera superficie da edificare, sia per porzioni di essa. Le intercapedini necessarie per la ventilazione ed aerazione dei locali interrati non potranno avere larghezza superiore a m 1.00.
Altezza massima
Altezza massima raggiungibile (H. max.) pari a ml. 11.00 da computarsi secondo quanto disposto dai punti 6, 7, 8, dell'art. 4 delle Norme Tecniche d'Attuazione del P.R.G. in atto vigente sul territorio del comune di Trappeto
Verande
Sono consentite verande coperte, non costituenti volume edilizio, fino a 1/8 della superficie lorda del piano terreno nell'ipotesi che l'edificio si componga di più elevazioni fuori terra, di 1/6 se la costruzione sarà disposta su due elevazioni fuori terra, e di 1/24 se disposta su un solo piano, a condizione che la profondità non sia superiore a ml. 3.00 e che detta veranda abbia due lati non fronteggianti liberi.
Distanze
Dai fabbricati pari alla media delle altezze delle porzioni e/o dei prospetti delle costruzioni che si fronteggiano e, comunque, non inferiori a ml. 5.00. Distacco dai confini e degli spazi pubblici pari a metà dell'altezza dell'edificio e, comunque, non inferiore a ml 5,00; dalle strade interne alla lottizzazione non inferiore a ml. 5.00; dalle strade comunali non inferiore a ml. 10.00
Parcheggi
Parcheggi ex legge 6 agosto 1967, n 765 e legge 122/89 e successive modifiche e integrazioni deve essere calcolato in ragione di 1/10 del volume da realizzare.

Destinazioni d'uso consentite

Residenziali, del commercio al dettaglio, di pubblico esercizio della somministrazione, del ristoro, della ricezione turistica ed alberghiera compresa quella in abitazione (ad incremento della città albergo), per studi professionali ed ambulatoriali, botteghe artigianali compatibili con la residenza, spazi ed attrezzature per la cultura e la comunicazione, attrezzature di quartiere e di interesse generale.

Arretramenti

Negli spazi minimi stabiliti per gli arretramenti o distacchi non sono consentite terrazze coperte o porticati, sono ammesse terrazze a sbalzo con aggetto non superiore a m 1,50 prive di qualsiasi tipo di pilastrature.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Il lotto dovrà essere recintato sul fronte stradale con muretti in conglomerato cementizio di altezza massima m 0,70, rivestiti con pietra informe tipica della zona e soprastante ringhierina metallica a partitura semplice colore verde di altezza massima m 1,50. L'altezza complessiva della recinzione non dovrà essere superiore a m 2,30. La copertura dei manufatti edilizi sarà o piana o a falde inclinate rivestite con coppi di fattura tradizionale o tegole portoghesi. Nel lotto dovrà essere lasciata inalterata la vegetazione non ricadente sull'area di sedime dei fabbricati. I dettagli costruttivi dei materiali (rivestimenti, coperture, opere in gesso, ecc.) devono essere unificati.

CONSIDERATO che per quanto riguarda i Parametri edilizi e il Dimensionamento del P. d. L. nel RAP viene riportato:

- *SUPERFICIE TERRITORIALE:*
  - *Superficie catastale dell'area = mq 6.927,00*
  - *Superficie edificabile 6.927,00*
- *INDICE DI DENSITÀ TERRITORIALE:*
  - *Densità Territoriale Z.T.O. C2 = mc/mq 0,75*
- *VOLUME EDILIZIA RESIDENZIALE:*
  - *Cubatura Max Realizzabile = mq 6.927,00 x 0,75 = mc 5.195,25*
- *NUMERO LOTTI: 7*
- *NUMERO DI ABITANTI INSEDIABILI:*
  - *N. Abitanti Insediabili = mc 5.195,25/ 80 = N. 64,94 in c.t. N. 65*
- *SUPERFICI EFFETTIVE DESTINATE A URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.*
  - *Posteggi: ml. (12.50 x 5.00) + (5.00x10.00) = mq. 112.50*
  - *Verde primario - VP: ml. (22.45 x 8.70) = mq. 195,31*
  - *Verde secondario - VS: ml. (15.10 x 12.95) = mq. 195,54*
  - *Aree di interesse comune S: ml. (12.15 x 7.30) + (5.70 x 7.25) = mq. 130,93*

    Sommano mq.634.28
- *CALCOLO DELLA SUPERFICIE TERRITORIALE DESTINATA A STRADE E MARCIAPIEDI*
  ml.(81.55x7.00)(9.40x8.00)+(5.15x1.00)+(2x5.00x1.00)+(2x6.00x1.00)+(10.00x1.00)= mq. 683.20
- *SUPERFICIE NETTA DA LOTTIZZARE: mq. 69247.00-634.28-683.20 = mq. 5609.52*
- *CALCOLO DELLA DENSITÀ EDILIZIA FONDIARIA:*
  Rapporto tra densità fondiaria e superficie netta da lottizzare: mc.5195.25/5609.52= mc/mq. 0.92

CONSIDERATO che nel RAP viene asserito che:

La viabilità in progetto consiste nella realizzazione di una strada perpendicolare alla Via Salvatore di Gaetano che permette di raggiungere tutti i lotti interni, la larghezza sarà di ml. 7,00 compreso di un marciapiede di ml. 1,00. ***La pavimentazione stradale è rifinita con conglomerato bituminoso.***

La dotazione di spazi pubblici, calcolata al punto afferente la verifica degli standard urbanistici per l'ipotetico numero di abitanti che trovano posto nell'area in oggetto, è stata suddivisa in modo da potere essere sfruttata nel migliore dei modi.

L'area a parcheggio è stata concentrata all'altezza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; queste ultime, vista l'esiguità delle singole superfici, suddivise in verde primario "VP", verde secondario "VS" e per gli spazi pubblici "S", sono state accorpate in un'unica area raggiungibile attraverso la strada di lottizzazione. Nel complesso la dotazione effettiva di superficie per gli spazi pubblici attività collettive, verde pubblico primario e secondario, e parcheggio sono maggiori di quelli previsti dagli standard urbanistici; infatti, la dotazione effettiva è di mq. 634.28 che è maggiore di quella prevista dagli standard urbanistici che è di mq. 630,50

La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, fognatura ed energia elettrica.

CONSIDERATO che per quanto riguarda i manufatti edilizi nel RAP viene affermato che: - *Il progetto prevede la costruzione di n. 7 lotti con tre fabbricati bifamiliari e quattro unifamiliari destinati ad abitazione, con n. 2 elevazioni fuori terra.*
La struttura portante degli edifici è prevista del tipo intelaiata in c.a. con orizzontamenti costituiti da solai in latero-cemento. La copertura prevista del tipo a falda opportunamente impermeabilizzata e finita con strato di coppi del tipo siciliano.
Tutti gli edifici hanno i fronti principali e i relativi accessi pedonali e carrabili, orientati sulla strada di piano. Sono state studiate due tipologie possibili per tutti i lotti.
I lotti saranno delimitati sui lati che prospettano su strada da muretti di calcestruzzo di altezza di cm. 50.00 rivestiti di intonaco di colore chiaro, e saranno sormontati da una recinzione metallica, ... a partizione verticale. Le delimitazioni interne, tra singoli lotti, saranno realizzate con muretti di calcestruzzo di altezza non superiore a 30 cm su cui verranno inseriti paletti e rete metallica; il tutto sarà mimetizzato da siepi piantumate lungo i confini interni ai lotti.

CONSIDERATO che per quanto riguarda le superfici occupate dei lotti nel RAP viene allegata una tabella rappresentativa come di seguito riportato:

Lotti	*Superficie Lotto mq.*	*Superficie Impermeabile mq.*	*Superficie Permeabile mq.*	*Aree a Verde mq.*	*Sup. Impermeabile del Lotto %*
1	*801,89*	*233,27*	*568,52*	*568,52*	*29,09 %*
2	*801,89*	*233,27*	*568,52*	*568,52*	*29,09 %*
3	*803,01*	*233,27*	*569,74*	*569,74*	*29,05 %*
4	*801,98*	*323,00*	*568,52*	*568,52*	*40,27 %*
5	*801,14*	*233,27*	*567,87*	*567,87*	*29,12%*
6	*800,35*	*323,00*	*477,35*	*477,35*	*40,36%*
7	*800,17*	*323,00*	*477,17*	*477,17*	*40,36%*

CONSIDERATO che per quanto riguarda i Parametri energetici nel RAP viene affermato che: - *Ogni edificio è stato strutturato e dimensionato in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche. La progettazione si è svolta cercando di ottimizzare le soluzioni in modo da garantire la durabilità dei componenti dei sistemi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi. ... In questa maniera sarà possibile garantire eccellenti prestazioni di efficienza energetica e termoigrometrica. La progettazione dell'edificio è stata fatta cercando di massimizzare l'ingresso della luce naturale all'interno degli ambienti domestici e in maniera da ottimizzare gli apporti solari passivi durante il periodo invernale, ma allo stesso tempo di limitarli durante il periodo estivo. Gli infissi saranno in legno verniciato e dotati di persiane o in alluminio a taglio termico con triplo vetro basso emissivo, in modo da ottenere il massimo livello delle prestazioni in*

termini di isolamento termico e acustico per le condizioni climatiche in esame. Nella copertura a falda solari, inoltre, è previsto il posizionamento di collettori solari in grado di soddisfare completamente il fabbisogno dei singoli edifici. Le aree a parcheggio e quelle pavimentate all'interno dell'area verde saranno realizzate in pietra informe disposta ad Opus Incertum o con autobloccanti che garantiscano una permeabilità all'acqua totale. Sono state limitate all'indispensabile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua. I materiali di finitura dovranno essere scelti in maniera da avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio.

Riqualificazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica –
Energia inglobata nei materiali da costruzione - Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione ... Tutto ciò comporterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione.
Trasmittanza termica dell'involucro edilizio - Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, aumentando l'isolamento termico (trasmittanza termica) dell'involucro. Gli edifici a progetto, infatti, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica. ... In associazione all'impiego di impianti ad alto rendimento energetico ed all'uso di fonti di energia rinnovabile, l'elevato isolamento termico strutturale porterà a classificare gli edifici in classe energetica A-B, secondo le norme UNI TS 11300 parte 1-2-4 e DPR 59/08.
Energia primaria per il riscaldamento - ... Gli edifici a progetto saranno dotati di sistemi di generazione ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria. Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati da combustibili biomasse) per una percentuale non inferiore al 35%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore del 50%, come per altro previsto dal D.Lgs. 28/2011. Si prevede fabbisogno energetico di ogni singola unità immobiliare sia tra i 25-30 kWh/m2anno, tanto da poterlo classificare in classe energetica A-B, e migliorando di circa il 50% i minimi previsti dalla normativa.
Inerzia termica dell'edificio - Gli edifici a progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spegnimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.
Impiego di fonti di energia rinnovabile - Come già precedentemente descritto le costruzioni a progetto saranno caratterizzate da massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico in grado di soddisfare il 100% della produzione di acqua calda sanitaria, nonché il 35% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento. In più è prevista l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture con potenza di picco che va da 1,5 a 3,0 kWp., in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari stimato in circa 15.400 Kwh annui, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011. ... per un risparmio di energia annua pari a 4.410 Kwh annui. Tali scelte progettuali concorreranno inoltre a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.
Permeabilità del suolo - Le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in gradi di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

Isolamento acustico dell'involucro edilizio - Gli edifici a progetto saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997) Sarà ridotto sotto i limiti di Legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà. Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessità alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora. Saranno inoltre valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato, aumentati i diametri e realizzate curve dolci per non interrompere il flusso durante la discesa alla pubblica fognatura.
Risparmio Idrico - Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva da 10.000 litri, per calcolare il risparmio idrico, si rende necessario calcolare il numero di abitanti (utenti), per un consumo in ragione di 200 litri/abitante giornalieri. Occorre determinare innanzitutto il numero di abitanti equivalenti (a.e.), che per convenzione si possono definire come di seguito riportato:

- *Casa di civile abitazione: 1 a.e. per camera da letto con superficie fino a 14 mq 2 a.e. per camera da letto con superficie superiore a 14 mq*
- *Il numero di a.e. totale per l'intera lottizzazione, sarà pari a 32, quindi, ne consegue, un consumo idrico giornaliero pari a: 32 a.e. x 200 l a.e. = 6.400 l*

Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona. Ciò permetterà di ridurre il consumo idrico a 3.840 litri giorno per l'intera lottizzazione, con un risparmio di 2.560 litri giorno.
"Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino".

CONSIDERATO che relativamente alle **Caratteristiche del piano secondo i Criteri dell'All.I al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.** nel RAP vengono riportate, in maniera sintetica con una specifica tabella, le seguenti informazioni:

In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

Il piano di lottizzazione è uno strumento attuativo previsto dallo strumento urbanistico. Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro del P.d.L. stesso, l'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico.

Nel presente Rapporto sono state ... analizzate le scelte urbanistiche e progettuali del Piano di Lottizzazione che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi.
Il piano di lottizzazione è previsto nel vigente Regolamento edilizio, l'obiettivo è quello di consentire la realizzazione di un quartiere residenziale all'interno del centro abitato. Non sono presenti altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto a seguito della stipula della convenzione, gli interventi edificatori verranno realizzati mediante interventi edilizi diretti. Dato che il P.d.L. è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, non si ravvisa alcun tipo di influenza con gli stessi.

RILEVATO e **VALUTATO** che il quadro di riferimento programmatico risulta carente ed incompleto ed in particolare non vengono considerate ad esclusione del PRG, le normative a livello locale, europee e nazionali in tema ambientale, energetico e dei cambiamenti climatici.

Pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

La giacitura dei fabbricati si adagia lungo il pendio naturale rapportandosi coerentemente con la morfologia del territorio senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali, i percorsi carrabili sono ridotti al minimo, cercando di mantenere ampi spazi a verde conformati in modo da non pregiudicare il contesto esistente. ***Le nuove piantumazioni di varie essenze****, i materiali impiegati quali la pietra naturale locale (tufo) e l'intonaco tradizionale mitigano l'impatto dell'intervento, permettendo così l'obiettivo di promozione dello sviluppo sostenibile.*

RILEVATO che nel RAP in relazione alle "*nuove piantumazioni*", non viene fornita alcuna informazione.

Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.

CONSIDERATO che il proponente ha fornito la Relazione Geologica tramite la quale per quanto attiene le caratteristiche morfologiche, geologiche, ha affermato quanto di seguito sintetizzato:

Inquadramento Geologico

I litotipi che interessano l'area di studio sono di origine sedimentaria; l'analisi della sequenza delle serie stratigrafiche rilevate nel più vasto ambito della Tavoletta mostra sostanzialmente l'evoluzione di una Piattaforma Carbonatica, dal Trias al Pleistocene in relazione agli ambienti di sedimentazione e alle vicissitudini subite .... In particolare la serie stratigrafica dell'area è costituita dal basso verso l'alto da: - 1) strato di alterazione superficiale, che si riscontra a copertura dei depositi alluvionali attuali e dei depositi marini pleistocenici; - 2) Alluvioni di fondovalle: si tratta di sedimenti più o meno coerenti caratterizzati da ciottoli poligenici, sabbie più o meno grossolane, sabbie quarzifere, limi; - 3) Ciottoli a componenti quarzarenitica passanti vero l'alto a terre rosse (Terrazzo)

Caratteristiche Idrogeologiche

Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, un reticolo idrografico è praticamente assente; la predominanza di litologie calcaree che presentano un certo sistema di fessurazione, oltre che una propria porosità naturale (rispettivamente quindi sia primaria che secondaria) conferisce a questi terreni una buona permeabilità per porosità e per fessurazione , riducendone il deflusso superficiale (il coefficiente di permeabilità k per questi terreni si aggira intorno a 10-3 -10-4 cm/s); la natura stessa dei terreni calcarei, che costituiscono la maggior parte degli affioramenti superficiali nell'area in esame, implica l'assenza quasi totale di incisioni vallive o segni di dilavamento interno ad opera di acque meteoriche. ... La presenza nell'area di numerosi scavi ed affioramenti esclude la presenza di falde acquifere superficiali che possono in qualche modo interferire con i piani di posa delle fondazioni di eventuali edifici; la profondità della falda si attesta oltre i 10 m.

Non sono presenti pozzi destinati ad uso potabile o sorgenti.

Caratterizzazione Geologico - Geotecnica del Sito

Nel complesso il sito oggetto della lottizzazione mostra un terreno piuttosto omogeneo e dalle buone qualità meccaniche.

Sismicità della zona

Con la Deliberazione n° 408 del 19/12/2003 (individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche connessi al recepimento dell'OCPM 3274/03) il territorio nazionale è stato suddiviso in 4 zone sismiche. Il territorio di Trappeto, (Codice ISTAT = 19082074) che rispetto alla vecchia classificazione ricadeva nella II categoria con coefficiente sismico = 9, ricade ora nella zona 2.

CONSIDERATO che nel RAP viene rassegnato che:

Elementi del paesaggio e vegetazione

Elemento che caratterizza il paesaggio nella ***zona è la presenza di ulivi e agrumi.***

Ecosistemi

L'area in oggetto non ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".
Clima acustico e qualità dell'aria
La zona non è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata.
Accessibilità dell'area
L'accessibilità ai lotti è garantita direttamente da una strada di piano che si diparte ortogonalmente dalla principale via Salvatore Di Gaetano, tutti i lotti hanno quindi accesso diretto sulla strada di Piano.
Recettori antropici sensibili
Nell'immediato intorno non ne sono segnalati
Reti tecnologiche
Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane sono allacciate alle reti pubbliche comunali.

Problemi ambientali pertinenti al piano.
Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili, il progetto, inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale ed ***è dotato di parere paesaggistico favorevole espresso dalla soprintendenza,*** *pertanto si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano.*
Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria.
Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.
RILEVATO che tra la documentazione posta in allegato non è presente il parere sopra citato della SS.BB.CC.AA. di Palermo.
CONSIDERATO che il proponente nella Relazione Geologica per quanto riguarda l'analisi delle caratteristiche morfologiche, geologiche, in conclusione afferma quanto di seguito sintetizzato:

- *il sito esaminato offre delle ottime condizioni di stabilità in quanto caratterizzato da una morfologia sub-pianeggiante e dall'assenza di fenomeni di dissesto sia in atto che quiescenti, che agiscono in aree sufficientemente lontane dal sito di cui in oggetto, e ricadono al di fuori da aree a rischio presenti nel relativo stralcio del P.A I.*
- *i terreni che interessano il sito sono costituiti da una formazione sabbiosa, dalle buone qualità meccaniche.*
- *è da escludersi l'interazione tra un eventuale piano di fondazione e la falda freatica poiché, dai dati acquisiti, la profondità della superficie piezometrica è superiore alla massima profondità ipotizzabile per un piano di posa fondale; altresì non sono stati rinvenuti pozzi o sorgenti.*
- *il sito in esame ricade in zona sismica di 2° categoria con grado di sismicità S = 9 e coefficiente di intensità sismica K = 0.07*
- *nell'area interessata dal piano di lottizzazione previsto non sono state rilevate pericolosità geologiche e/o sismiche di alcun tipo.*
- *non si intravedono alla luce del presente studio, ulteriori problematiche di ordine geomorfologico o geologico tali da compromettere la stabilità di eventuali opere.*

CONSIDERATO che nel RAP viene affermato altresì:
Clima acustico e qualità dell'aria
La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.
Inquinamento luminoso
L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Per i pali di illuminazione saranno utilizzati degli apparecchi di illuminazione

chiusi (IP65) conforme norme CEI 34.21 con lampada a Led da 92 W con un illuminamento medio di 4971 lm.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

La zona è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA. più precisamente il fondo fa parte di aree sottoposte a vincolo secondo l'articolo 142, comma 1, lettera a, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Nel territorio comunale non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale – ZPS).

Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico;

nei dintorni sono presenti due torrenti, uno che lambisce il territorio comunale che si trova a circa 270 ml. e uno nei pressi del confine con Cinisi sito a circa 12 Km. dall'area di intervento.

Altri rischi

Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo.

Rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Esclusa già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno dei siti Sito di Importanza Comunitaria e Regionale

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE.

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti. - Carattere cumulativo degli impatti.

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione del Piano di lottizzazione. Relativamente alla salute umana, è stata considerato oltre all'impatto atteso dalla realizzazione del Piano di Lottizzazione, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area del Piano in riferimento alla salubrità dell'intorno. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.

Natura transfrontaliera degli impatti.

Il P.d.L. si riferisce ad una porzione del territorio comunale di Terrasini, pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente.

Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione del Piano.

Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).

È stata individuata l'area di influenza del Piano di lottizzazione L'area del comparto è individuata nella stesura di progetto, coincidente in tutto - con la zona omogenea dello strumento urbanistico vigente. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- **delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.**
- **del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.**

CONSIDERATO che nel RAP viene affermato che: -"*La zona d'intervento è inserita nel centro abitato del comune; sono presenti moderate coltivazioni di alberi di tipo ulivo, arance e limoni. Non vi sono segnalati biotipi e geotipi di rilievo."*

RILEVATO che dall'esame del Geo-Portale della Regione Sicilia SIVVI, nonché del portale Google Earth, appare che all'interno dell'area interessata dal P.d.L. sembrano essere presenti un considerevole numero di specie arboree localizzate specialmente a confine del lotto.

RILEVATO altresì che nel RAP oltre ad essere stata omessa la descrizione della Vegetazione esistente nel sito interessato dal P.d.L., non è stata individuata la eventuale previsione di traslocazione delle specie

arboree esistenti, per la realizzazione del progetto, in considerazione in particolare che nell'area esistono, come dichiarato dal Proponente, esemplari di alberi d'olivo, i quali necessitano prima di qualsiasi intervento di espianto di specifica autorizzazione ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475.

Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.
L'area di intervento non ricade - all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS).

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE
Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente, Non sono generati neanche impatti del tipo transfrontalieri.
CONSIDERATO che nel RAP in relazione alle **Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione** viene affermato che: - *Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.*
Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.
Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato la densità territoriale della zona Z.T.O. C2 è pari a 0,75 mc/mq.
L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente decritto precedentemente. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari temici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale (o soluzioni alternative). Fabbricati di massimo n. 2 piani fuori terra, con possibilità di realizzazione di piani cantinati, limitando al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni.

CONSIDERATO che nel RAP in relazione alle **Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione** viene affermato che:
La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni e dei vari allacci alle pubbliche possano essere realizzate simultaneamente. L'intervento sarà effettato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.
Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:
- *incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;*
- *possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;*
- *possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere. In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone. Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative, poste ad una profondità massima di 3,00 m circa, nella costruzione dei muri di recinzione, delle aree da cedere al Comune. Infine si proseguirà con il completamento dei fabbricati e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie (o soluzioni alternative).*

Produzione di rifiuti - I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale

reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 700 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata (o soluzioni alternative).
Alimentazione idrica - Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta giornaliera di circa 80/100 l'operatore per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.
Scarichi Idrici - E' previsto un collegamento con la rete fognaria esistente. 4.2.4 Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica E' previsto un impianto apposito di cantiere. 4.5 Viabilità Si prevede di realizzare n. 1 entrate/uscite collegate con la via ex S.S. 187 est. Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta quanto segue: fase di scavo: avverrà in 3 mesi. Si valutano circa 500 mc di materiale che verrà accantonato all'interno del lotto per un riuso. Approvvigionamento di inerti per la produzione di calcestruzzo: è previsto l'utilizzo di circa 0,8 mc per mc di calcestruzzo pari a circa 1.500 mc di materiale. In relazione alla durata complessiva del cantiere si valutano n. 35 di viaggi complessivamente, per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi, che collegano il cantiere con i servizi necessari al carico e scarico per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere. Qualsiasi percorso dovesse essere scelto è esterno alle aree di vincolo.
Rumore e vibrazioni - Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature da utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).
Emissioni in atmosfera - Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava-ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.
Rischio di incidenti - Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

CONSIDERATO in relazione alle **Pressioni attese dal piano di lottizzazione**, nel RAP sono stati redatti due quadri sinottici dove sono state riassunte, nel primo (1), le pressioni specifiche attese alla attuazione del piano per le distinte categorie e componenti ambientali e nel secondo quadro (2) sono stati sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni e le mitigazioni previste dal piano, come di seguito riportato.

Categorie di pressione	*Pressioni attese in fase di cantiere*	*Pressioni attese in fase di gestione*	*Componente ambientale interessata*
CONSUMI	*Consumi risorsa idrica* *Consumi di Unità ecosistemiche esistenti* *Asportazione del suolo* *Sbancamenti ed escavazioni* *Impermeabilizzazioni del suolo* *Consumi energetici*	*Consumi risorsa idrica* *Impermeabilizzazione suolo* *Consumi energetici* *Perdita di elementi di naturalità (terreno incolto)*	*Acqua* *Suolo* *Risorse energetiche* *Ambiente biotico (vegetazione, flora)*
EMISSIONI	*Emissioni in atmosfera da riscaldamento*	*Emissioni in atmosfera da riscaldamento*	*Aria* *Acqua*

	da traffico indotto *da mezzi di cantiere*	*da aumento traffico locale*	*Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inquinamento luminoso)* *Salute umana* *Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)*
	Rumore da apparecchiature di lavoro *Rumore da traffico indotto* *Vibrazioni da traffico indotto* *Scarichi idrici temporanei*	*Produzione acque reflue* *Inquinamento luminoso* *Rumore e vibrazioni da aumento traffico veicolare*	
INGOMBRI	*Accumuli di materiali* *Depositi di materiali di scavo*	*Volumi fuori terra delle opere edili*	*- Paesaggio*
INTERFERENZE	*Rifiuti solidi urbani / rifiuti speciali* *Aumento dei rifiuti nelle aree di cantiere*	*Aumento del grado di artificializzazione del Territorio* *Aumento rifiuti urbani*	*- Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi)*

(2) *Nel prospetto seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni e le mitigazioni previste dal piano.*

Categorie di pressione	*Impatti potenziali attesi*	*Risposte previste dal Piano*	*Ulteriori mitigazioni Proponibili*	*Indicazioni di monitoraggio*
CONSUMI	*Consumo di suolo*	*Previsione di verde di Pertinenza delle abitazioni*	*Contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti (Circa 35% della superficie del lotto)*	*Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superfici del lotto*
	Incremento consumo risorsa idrica	*Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi*	*Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 40% (Risparmio di 2.560 l./giorno). Inoltre recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde.*	
	Incremento consumo risorse energetiche		*Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico per l'100% dei consumi e fotovoltaico per una riduzione di 4.410 Kwh/annui rispetto ai 15.400 Kwh/annui necessari*	*28,50 % energia alternativa utilizzata/totale utilizzata 100% di energia da solare termico*
EMISSIONI	*Aumento emissioni da riscaldamento*		*Esposizione delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti*	*Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva*

	Aumento inquinamento luminoso		*Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al led o soluzioni alternative.*	*Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva*
	Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)	*Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente*		
INGOMBRI	*Volumi fuori terra degli edifici*	*Previsione dei nuovi edifici massimo due piani fuori terra. Distribuzione degli edifici in maniera razionale*		*Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva*
INTERFERENZE	*Ampliamento della superficie edificata Aumento rifiuti solidi urbani*	*Modifica minima della forma dell'urbanizzato; non è in contrasto con la compattazione della forma dell'abitato*	*Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata*	

CONSIDERATO che nel RAP, l'A.P. al fine di evidenziare meglio l'eventuale discordanza tra le probabili indicazioni del Piano e i suoi indirizzi operativi, rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, ha redatto una Matrice schematica come di seguito sintetizzato:

1. *Produzione di energia da fonti rinnovabile: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, potrà prevedere l'installazione di impianti a concentrazione solare al fine di ottenere un risparmio nei consumi di energia elettrica. L'impatto dell'intervento può considerarsi basso.*
2. *Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti: - La realizzazione dell'intervento, consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, previsto con radiatori. Inoltre, per gli immobili verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi del 40% sull'energia di produzione dei materiali, i quali anche se indirettamente influiscono sulla emissione di Co2. L'impatto dell'intervento può considerarsi basso.*
3. *Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave): - La realizzazione dell'intervento, comporta un moderato utilizzo di minerale di seconda categoria, ovvero di dei materiali per costruzioni edilizie e stradali. L'impatto dell'intervento può considerarsi moderato.*
4. *Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq): - La realizzazione dell'intervento, comporta la realizzazione di una nuova rete elettrica a servizio del piano di Lottizzazione. L'impatto dell'intervento può considerarsi moderato.*

5. *Balneabilità (% di costa balneabile): - La realizzazione dell'intervento, non interessa la balneabilità della costa per il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
6. *Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi: - La realizzazione dell'intervento, non interferisce con la gestione delle acque dolci. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
7. *Valori SCAS degli acquiferi: - La realizzazione dell'intervento, non interferisce con i valori dello Stato Chimico delle Acque Sotterranee. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
8. *Carico depurato/Carico generato di acque reflue: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 32 ab/equ. ed un consumo idrico ottimizzato di 6.400 litri giorno per l'intera lottizzazione. I reflui civili, saranno immessi nella rete fognaria comunale che a sua volta li convoglierà al depuratore comunale. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il piano non altera i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico. L'impatto dell'intervento può considerarsi moderato.*
9. *Superficie forestale per tipologia: stato e variazione: - La realizzazione dell'intervento, non interferisce nella variazione dello stato della superficie forestale. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
10. *Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale: - L'area di intervento è a distanza di oltre 155 km da suoli contaminati di interesse nazionale (Gela) L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
11. *Impermeabilizzazione e consumo del suolo: Il piano di lottizzazione si concentra in una zona limitata del territorio di valore produttivo. Sono state limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno che ricopre circa il 30 % dei lotti, lasciando al contrario una notevole superficie permeabile, circa il 70%, e circa 540,00 mq. di area destinata a verde. Il materiale di scavo, di buona qualità, potrà essere riutilizzato per rilevati di altri interventi previa classificazione ed analisi di rito. L'impatto dell'intervento può considerarsi medio.*
12. *Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea): - L'intervento non comporta l'uso della risorsa mare in modo diretto. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
13. *Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...): - L'intervento non comporta lo sfruttamento di aree agricole di pregio. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo*
14. *Rete natura 2000 – Flora e fauna: - Il piano di lottizzazione insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore medio-basso per la fauna e la flora. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. Lo stato della vegetazione prima dell'intervento era privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive. L'impatto dell'intervento può considerarsi basso.*
15. *Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura: - L'intervento non comporta mutamento del valore ecologico. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
16. *Produzione di rifiuti urbani totale e procapite: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 32 ab/equ., L'area di intervento è già interessata dal servizio di raccolta pubblica differenziata e non si prevede un significativo incremento della produzione di rifiuti. L'impatto dell'intervento può considerarsi basso.*
17. *Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante: - Il centro urbano di Trappeto, nel suo intorno non è interessato dalla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
18. *Ambiti paesaggistici tutelati: - L'intervento è stato progettato con la precisa intenzione d' integrarsi con il contesto ambientale circostante non interferendo con i connotati storici e paesaggistici del sito, nè producendo sostanziali variazioni visibili della morfologia dell'area. La zona è sottoposta al vincolo paesaggistico della Soprintendenza dei BB.CC.AA. L'impatto dell'intervento può considerarsi medio.*

19. *Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento- Risorse culturali e paesaggio: - La proposta di intervento rispetterà i canoni di minimo impatto visivo e non comporterà significative interferenze con beni d'interesse culturale. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
20. *Aree archeologiche vincolate: - L'intervento non comporta interferenze con aree archeologiche vincolate. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
21. *Sistema delle acque superficiali e sotterranee - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, l'approvvigionamento idrico avviene con l'allaccio alla rete di distribuzione, con un insediamento di circa 32 ab/equ. ed un consumo idrico ottimizzato, di 3.840 litri giorno per l'intera lottizzazione. Contenimento ottenuto mediante sistemi di risparmio fino al 60% (Risparmio di 2.560 l./giorno). Inoltre, verrà previsto il recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde. L'impatto dell'intervento può considerarsi basso.*
22. *Rete ecologica - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - La zona di intervento non è interessata da alcun corridoio di collegamento. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
23. *Rumore: - Il piano di lottizzazione ha destinazione prevalentemente residenziale, la nuova viabilità destinata praticamente solo ai futuri proprietari degli immobili, praticamente non modificherà essenzialmente la qualità del contesto. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
24. *Aria: - Il piano di lottizzazione ha destinazione prevalentemente residenziale, le scelte progettuali sono ad elevata efficienza energetica. Non sono previste attività produttive e la nuova viabilità comporta un limitato incremento al traffico veicolare. L'impatto dell'intervento può considerarsi basso.*
25. *Mobilità: - Il piano di lottizzazione non è situato in una zona antropizzata, a distanza di circa 800 metri dal centro dove si possono reperire i principali servizi. La mobilità otre che dal mezzo privato potrà facilmente essere effettuata a piedi. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
26. *Il sistema urbano: - L'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. La morfologia della lottizzazione. Gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, hanno rispettato i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

CONSIDERATO che a seguito delle analisi riportate nel RAP, l'A.P. in conclusione rileva che:

- *complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti, in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per alcune componenti di aria, suolo e mobilità, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate. E che in senso generale afferma che il Piano di Lottizzazione risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.*

- *Il piano di lottizzazione è pertanto coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, interno alle aree residenziali recentemente interessate da interventi di analoga natura per finalità e configurazione.*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione della proposta di Piano di Lottizzazione trasmessa e le note che sono state fornite dal servizio 2 del Dipartimento Regionale Urbanistica ARTA Sicilia e contenute sul nuovo portale regionale inerente la proposta di attuazione urbanistica;

CONSIDERATO che il Piano di Lottizzazione, prevede la realizzazione di un piccolo complesso edilizio distinto in 7 lotti e formato da n. 7 corpi di fabbrica su un'area estesa complessivamente mq. 6.927,00, su cui si prevede di insediare complessivi mc. 5.160,76, per n. 32 abitanti equivalenti ed una superficie complessiva

per le opere di urbanizzazione, di mq. 634,28 da destinare a spazi pubblici attività collettive, verde pubblico primario e secondario e parcheggi;

CONSIDERATO che la proposta di Piano di Lottizzazione è in stretta attuazione al vigente Piano Regolatore Generale del comune di Trappeto approvato con Decreto Assessoriale 485/03 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 5 Maggio 2003, ricadendo in Zona territoriale omogenea C2, destinata a Residenziali, normata dall'art. 34 bis delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Regolatore del Comune di Trappeto, ove l'edificazione è consentita solo attraverso la redazione e presentazione di piani di lottizzazione o di piani particolareggiati, con indice di fabbricabilità di 0,75 mc/mq,

CONSIDERATO che, stante alle dichiarazioni contenute nel RAP, le opere di impermeabilizzazione del terreno, previste dagli interventi del P.d.L. ricoprono circa il 30 % dei lotti, lasciando una superficie permeabile di circa il 70%, e che circa 540,00 mq. di area è destinata a verde.

CONSIDERATO che l'accessibilità ai lotti è garantita direttamente da una strada di piano che si diparte ortogonalmente dalla principale via Salvatore Di Gaetano.

CONSIDERATO che la zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, fognatura ed energia elettrica.

CONSIDERATO che le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane sono allacciate alle reti pubbliche comunali.

CONSIDERATO che nella Relazione Geologica viene dichiarato che: *... dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.*

CONSIDERATO secondo le Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale l'area ricade nell'ambito 3 - Area delle Colline del Trapanese.

CONSIDERATO e VALUTATO, che l'area interessata dal Piano di lottizzazione è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo, più precisamente il fondo fa parte di aree sottoposte a vincolo secondo l'articolo 142, comma 1, lettera a, (i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia), del Codice del Paesaggio D.Lgs. n. 42, de 22 gennaio 2004, e che, da quanto dichiarato nel RAP (pag.3), il P.d.L. "*è dotato di parere paesaggistico favorevole espresso dalla Soprintendenza"*, anche se occorre rilevare che, tra gli atti in pubblicazione non si è riscontrata la presenza di tale parere.

CONSIDERATO E VALUTATO che il RPA non ha fornito elementi conoscitivi della componente vegetazione presente nell'area. Infatti per quanto riguarda la descrizione dello stato di fatto del sito interessato dal P.d.L., nel RAP (pag.13), ci si limita ad osservare che: "*... tutto il terreno è libero da costruzioni ed allo stato attuale è utilizzato per piccole coltivazioni sparse di ulivi e agrumi."*

CONSIDERATO e VALUTATO, che dall'esame del Geo-Portale della Regione Sicilia SIVVI, nonché del portale Google Earth, appare che all'interno dell'area interessata dal P.d.L. sembrano essere presenti alcune specie arboree localizzate specialmente a confine del lotto.

CONSIDERATO e VALUTATO, che dal confronto tra lo stralcio di *Google Earth,* dello stato di fatto dell'area, inserito nella tavola di progetto - "Tav.1" (elaborato RS01EPS0001A0.PDF) - con la

rappresentazione grafica del progetto riportata nella Tavola 9 - (elaborato RS01EPS0009A0.PDF) - appare che, le specie arboree esistenti nell'area non vengono considerate.
In particolare, si evidenzia, che la sopradetta tav. 9 rappresenta graficamente, la previsione progettuale della disposizione degli edifici e in maniera generica raffigura anche la disposizione di alcune piante, senza descrivere tuttavia le essenze che si intende mettere a dimora, anche se, a pag. 27 del RAP, viene asserito, seppur per brevi cenni, che: *... Lo stato della vegetazione prima dell'intervento era privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali.*

CONSIDERATO e VALUTATO, altresì che non viene riportata alcuna informazione su quanto viene previsto per le specie a verde esistenti nel sito, né sulla eventuale previsione di traslocazione delle stesse, in considerazione in particolare che nell'area esistono, come dichiarato dal Proponente, oltre che alberi di agrumi anche esemplari di alberi d'olivo, i quali necessitano prima di qualsiasi intervento di espianto di specifica autorizzazione ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area di intervento è sottoposta al vincolo sismico e che il comune di Trappeto ricade, secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 408 del 19.12.2003, in zona 2 di media sismicità, per il quale dovrà essere acquisito il parere del Genio Civile di Palermo;

CONSIDERATO che, attraverso la consultazione delle cartografie tematiche dei Siti Rete Natura 2000, disponibili sul Geoportale della Regione Siciliana *(*Fonte: http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it), l'area oggetto di intervento nella cartografia dei Siti Rete Natura 2000, non ricade all'interno di Siti della Rete Natura 2000 di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS o ZSC);

CONSIDERATO che dalla lettura della cartografia tematica relativa il PAI, si evince che l'area interessata dalla Proposta di variante non è interessata ad alcuna Pericolosità geomorfologica e/o Rischio idro-geomorfologico;

CONSIDERATO E VALUTATO che sulla base della documentazione trasmessa il piano di lottizzazione in oggetto può considerarsi quale intervento attuativo conforme alle previsioni del PRG vigente e che inoltre si può escludere che possa determinare impatti significativi sulle componenti ambientali;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area interessata dalla proposta di variante urbanistica, non rientra tra quelle indicate all'art. 6 comma 2, D.lgs. 152/2006 e precisamente che:

- ricopre una superficie di circa mq 6.927,00, pertanto trattasi di una superficie inferiore ai 40 ettari individuati al punto 7. lett a) dell'Allegato IV, del D.lgs. 152/06;
- non interferisce con Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS) o Z.S.C.
- non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;
- non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n.3267;
- non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- è servita da viabilità pubblica
- non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e **VALUTATO** per le considerazioni sopra esposte, è possibile escludere che la proposta di Piano di Lottizzazione in oggetto, determini potenziali impatti sulle componenti ambientali, suolo,

sottosuolo, atmosfera, rumore, mobilità e trasporti, salute umana e paesaggio e che potrebbe avere incidenze significative sul sito stesso;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

ESPRIME

parere motivato di non assoggettabilità alla Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativa al "*Piano di lottizzazione convenzionata su area sita in c/da Puma, Foglio 4 Particelle 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335 e 2336 in Z.T.O. C2, in Trappeto",* a condizione che si ottemperi alle seguenti raccomandazioni:

1. Dovranno essere previsti accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione delle acque meteoriche per il loro riuso;
2. Gli impianti idrico-sanitario dovranno essere atti a favorire il risparmio idrico;
3. Le aree libere dovranno essere destinate a verde e devono essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona e possibilmente ascrivibile alle specie della macchia mediterranea, impiantate con specie con sesto non superiore a 3 ml.
4. Dovranno essere censite tutte le specie arboree presenti nell'area, ed in particolare dovrà essere redatto un apposito piano colturale che preveda la gestione delle specie arboree sia esistenti che di progetto, le modalità di espianto e reimpianto, quando previsto, le modalità di cura e manutenzione delle stesse ed in particolare per gli esemplari di alberi d'ulivo venga richiesta l'autorizzazione ai sensi del D.L. luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475.
5. L'area di parcheggio dovrà essere realizzata con materiali drenanti e dotata di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo e possibilmente ascrivibile alle specie della macchia mediterranea, con funzione di ombreggiamento e mitigazione visiva dei veicoli in sosta;
6. Per i passetti, i percorsi di camminamento, le strade di previsione di collegamento tra i lotti dovranno essere previste delle pavimentazioni permeabili e drenanti;
7. Il progetto dovrà prevedere adeguati interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'edificio e l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii;
8. Si dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, nonché l'utilizzo di lampade a LED;
9. Gli interventi progettuali dovranno essere finalizzati, anche dal punto di vista architettonico, a garantire l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale e paesaggistico;
10. Dovranno essere adottate in fase di cantiere idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;
11. Dovranno essere adottate in fase di cantiere idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;
12. Si dovranno prevedere adeguati spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, debitamente mimetizzati anche con una fascia a verde, con adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctone schermanti, adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo si dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di garantire la tutela del suolo, delle acque e dell'aria.

Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI ADUNANZA DEL 31.03.2022 SOTTOCOMMISSIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

	COMPONENTI	FIRME
1.	**RONSISVALLE Fausto (Nucleo)**	**PRESENTE**
2.	**CASSAR Adriana**	**PRESENTE**
3.	**DI ROSA Giuseppe**	**PRESENTE**
4.	**FRANCHINA Francesco**	**PRESENTE**
5.	**GALATI TARDANICO Carmelo**	**PRESENTE**
6.	**LIUZZO Giuseppina**	**PRESENTE**
7.	**MANGIAROTTI Maria Stella**	**PRESENTE**
8.	**TROMBINO Giuseppe**	**ASSENTE**

I sottoscritti, preso atto delle certificazioni rilasciate da ciascun componente, nonché del verbale della riunione del 31.03.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Adriana Cassar

Firmato digitalmente da: CASSAR ADRIANA
Data: 31/03/2022 15:43:27

Il Coordinatore
Dott. Fausto Ronsisvalle

Fausto B.F. Ronsisvalle
Digitally signed by RONSISVALLE FAUSTO BALDOVINO FRANCESCO C: IT